Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Sabato, 1° dicembre 1934 - Anno XIII** — **Numero 282**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31.50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari: I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale ", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 18 ottobre 1934, n. **1900**.
Modifiche agli articoli 41 e 43 del testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il testo unico delle leggi sull'avanzamento, approvato con R. decreto 7 novembre 1929, n. 2007, e sue successive modificazioni;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di modificare gli articoli 41 e 43 del testo unico precitato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto con i Ministri per la guerra, per l'aeronautica, per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina, approvato con R. decreto 7 novembre 1929, n. 2007, e sue successive modificazioni, sono apportate le varianti di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 41, modificato con l'art. 6 della legge 30 maggio 1932, n. 593, è così modificato:
« L'avanzamento a capitano del Genio navale, del Corpo delle armi navali, del Corpo sanitario della Regia marina e del Corpo di commissariato militare marittimo ha luogo per anzianità, quello a capitano delle Capitanerie di porto per concorso, per esame, tenendo conto degli altri elementi di giudizio stabiliti dal regolamento ».

Art. 3.

Il primo comma dell'art. 43, modificato con l'art. 7 della legge 30 maggio 1932, n. 593, è abrogato e sostituito dal seguente:
« L'avanzamento a maggiore del Genio navale, del Corpo delle armi navali, del Corpo sanitario della Regia marina e del Corpo di commissariato militare marittimo avviene in seguito ad esame di concorso; quello a maggiore delle Capitanerie di porto a scelta comparativa, tenendo conto degli elementi di giudizio stabiliti dal regolamento. È fatta eccezione per gli ufficiali commissari che sostennero gli esami di concorso per l'avanzamento da tenente a capitano; per essi l'avanzamento a maggiore avrà luogo col criterio della scelta comparativa. A tali esami possono prendere parte gli ufficiali appartenenti allo stesso corso di uscita dall'Accademia Navale o di reclutamento, tranne quelli che per qualsiasi causa abbiano acquistato sede di anzianità nel corso seguente, al quale si intendono aggregati. Per gli ufficiali appartenenti al Corpo del genio navale i corsi saranno costituiti transitoriamente come indicati nel successivo art. 92. Per i capitani del Corpo delle armi navali provenienti dal Corpo di Stato Maggiore si terrà conto del corso cui appartenevano, negli ufficiali di vascello, all'atto del trasferimento. Per i capitani

commissari i corsi saranno costituiti transitoriamente come indicato nel successivo art. 97 ».

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per la marina è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella racolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 177. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934, n. **1901**.
Applicazione dell'art. 3 della legge 15 giugno 1933, n. 818, contenente norme per la disciplina della professione di maestro di canto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1933, n. 818, recante norme per la disciplina della professione di maestro di canto;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Coloro che si trovano nelle condizioni indicate nell'art. 3 della legge 15 giugno 1933, n. 818, relativa alla disciplina della professione di maestro di canto, per essere ammessi al giudizio di idoneità, preveduto nello stesso articolo, devono presentare domanda in carta legale da L. 5 al Ministero dell'educazione nazionale, entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, redatti su carta legale e debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale del casellario giudiziale, in data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

I richiedenti dovranno inoltre fornire la prova:

a) di avere esercitato lodevolmente la professione di maestro di canto, mediante una relazione particolareggiata e documentata circa la loro attività professionale, con l'indicazione di date e di luoghi, nonchè di quanto possa agevolarne il controllo;

b) di avere cultura sufficiente per l'esercizio della professione di maestro di canto, mediante la presentazione di titoli di studio, di certificati di esami, di pubblicazioni, di relazioni, ecc.;

c) di aver versato all'Erario, per il tramite degli uffici del registro, il contributo di L. 400 per il funzionamento della Commissione di cui al seguente articolo. A tal uopo dovranno allegare alla domanda la ricevuta del versamento fatto.

Art. 3.

Il giudizio di idoneità, di cui all'art. 1, verrà emesso da una Commissione costituita da un direttore di Regio conservatorio di musica che la presiede, da un professore titolare di cattedra di canto in Regi conservatori di musica o in Istituti musicali pareggiati e da un cultore di discipline musicali, estraneo all'insegnamento ufficiale, designato dall'organizzazione sindacale nazionale dei musicisti per il tramite del Ministero delle corporazioni.

La Commissione sarà nominata con decreto del Ministro per l'educazione nazionale, ed avrà sede presso il Ministero dell'educazione nazionale.

Con lo stesso decreto verranno chiamati a far parte della Commissione, come membri supplenti, un professore di canto, titolare di cattedra di canto in Regi conservatori di musica o in Istituti musicali pareggiati, ed un cultore di discipline musicali estraneo all'insegnamento ufficiale, designato dall'organizzazione sindacale nazionale dei musicisti pel tramite del Ministero delle corporazioni.

In caso di impedimento permanente o di dimissioni di qualche membro della Commissione, il Ministro dell'educazione nazionale, di concerto con quello delle corporazioni, ove si tratti di uno dei membri designati da tale Ministero, provvederà, con decreto, a sostituirlo.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un funzionario del Ministero dell'educazione nazionale appartenente al gruppo *A*.

Art. 4.

La Commissione formulerà il proprio giudizio sulla idoneità dei candidati in base ai titoli presentati, ma potrà altresì sottoporli, se lo riterrà necessario, ad una o più prove di esame, sulla base del programma per il conseguimento del diploma di professore di canto, di cui all'allegato *A* del R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1945.

Art. 5.

I giudizi di merito emessi dalla Commissione, definitivi ed inappellabili, sono validi purchè presi a maggioranza.

Art. 6.

Le spese per il funzionamento della Commissione di cui sopra graveranno sul bilancio del Ministero dell'educazione nazionale e a tal fine il Ministro per le finanze è autorizzato ad iscrivere, con propri decreti, le maggiori assegnazioni occorrenti.

Art. 7.

A coloro i quali ottengono il giudizio favorevole di idoneità, di cui all'art. 1 del presente decreto, viene rilasciato dal Ministero dell'educazione nazionale una dichiarazione valida per l'esercizio professionale e per ottenere l'iscrizione nell'albo, preveduto dall'art. 4 della legge 15 giugno 1933, n. 818.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 164. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1934, n. 1902.
Erezione in ente morale dell'Opera pia « Comm. Antonio Fiorentino » a favore dei bambini bisognosi e degli invalidi ed infermi poveri, con sede in Gasperina.

N. 1902. R. decreto 18 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Comm. Antonio Fiorentino », a favore dei bambini bisognosi e degli invalidi ed infermi poveri, con sede in Gasperina, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione provvisoria della locale Congregazione di carità, in concorso, quale membro aggiunto, del fondatore o di un suo delegato, con riserva di approvare, con successivo decreto, lo statuto organico della pia istituzione.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934, n. 1903.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale dei S.S. Filippo e Giacomo, in Scaletta Zanclea.

N. 1903. R. decreto 11 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale dei S.S. Filippo e Giacomo, in Scaletta Zanclea (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934, n. 1904.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Clarisse, in Urbania.

N. 1904. R. decreto 4 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Clarisse, in Urbania (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934, n. 1905.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di S. Rocco, in Calderà di Barcellona Pozzo di Gotto

N. 1905. R. decreto 4 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di S. Rocco, in Calderà di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1906.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale della Madonna del Carmelo, in Furnari.

N. 1906. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale della Madonna del Carmelo, in Furnari (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1907.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di San Papino, in Milazzo.

N. 1907. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di San Papino, in Milazzo (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1908.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di S. Basilio, in Barcellona Pozzo di Gotto.

N. 1908. R. decreto 28 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di San Basilio, in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1934 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1934.
Nomina del commissario governativo per il Credito agrario « S. Demetrio » di Mosorrofa di Cataforio (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni del Credito agrario « S. Demetrio » di Mosorrofa di Cataforio (Reggio Calabria) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduto il telegramma del 17 novembre 1934, n. 44141, con il quale S. E. il prefetto di Reggio Calabria designa, per la nomina a commissario governativo, il sig. Riccardo Mazzitelli fu Lorenzo;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione del Credito agrario « San Demetrio » di Mosorrofa di Cataforio (Reggio Calabria) è sciolto e il sig. Riccardo Mazzitelli fu Lorenzo è nominato commissario governativo dell'azienda stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: ACERBO.

(10283)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1934.

Determinazione della quota per tessera e del contributo associativo per l'anno 1935 a carico dei lavoratori iscritti alle Associazioni sindacali aderenti alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la proposta della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio concernente la quota per tessera e contributo associativo per gli iscritti alle dipendenti Associazioni per l'anno 1935 in L. 10 (dieci) per gli uomini e L. 4 (quattro) per le operaie ortofrutticole;

Visto il R. decreto 4 aprile 1929, n. 749;

Decreta:

La quota per tessera e contributo associativo dei lavoratori iscritti alle Associazioni sindacali aderenti alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio è fissata, per l'anno 1935, in L. 10 (dieci). È fissato in L. 4 (quattro) per le operaie ortofrutticole.

Nessun altro contributo che non sia previsto da disposizioni di legge e di contratto collettivo potrà essere richiesto ai lavoratori del commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 novembre 1934 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(10288)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1934.

Conferma in carica per un anno della Commissione di vigilanza sul servizio delle radiodiffusioni per la città di Bolzano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;

Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 18 settembre 1929, registrato alla Corte dei conti il 21 detto, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bolzano;

Visti i decreti Ministeriali 6 settembre 1930 e successivi, che confermano in carica la Commissione stessa sino al 14 novembre 1934;

Considerata la necessità di confermare in carica per un altro anno la Commissione anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono riconfermati in carica per un anno, dal 14 novembre 1934, i componenti sottoelencati della Commissione incaricata di vigilare a che le radiodiffusioni per la città di Bolzano siano eseguite in modo soddisfacente:

1° Cav. uff. Giannotti Camillo, direttore del Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di Bolzano, presidente;

2° Prof. cav. Menapace Attilio, direttore didattico, membro;

3° Prof. Barblan Guglielmo, insegnante presso il liceo musicale di Bolzano, membro;

4° Cav. rag. Giavelli Filippo, vice ispettore P. T., segretario.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: PUPPINI.

(10284)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1934.

Variazioni alle circoscrizioni territoriali di Uffici del registro e di Circoli d'ispezione delle tasse sugli affari in attuazione del R. decreto 11 ottobre 1934-XII, n. 1731.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del demanio e delle tasse e dei Circoli d'ispezione approvata con decreto Ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio 373, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 ottobre 1934, n. 1731, portante soppressione di cinquantasei Uffici del registro;

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 28 novembre 1934-XIII, n. 1889;

Considerato che occorre modificare la circoscrizione degli Uffici del registro e la circoscrizione dei Circoli d'ispezione;

Visto l'art. 3 del succitato R. decreto 11 ottobre 1934, n. 1731, che autorizza a provvedere con decreti Ministeriali alle variazioni di cui avanti;

Visto l'art. 3 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215;

Decreta:

Art. 1.

Sono soppressi i seguenti Circoli d'ispezione delle tasse sugli affari: Circolo permanente presso l'Ufficio del bollo e demanio di Bari; Circolo di Altamura; Circolo di Monopoli; 2° Circolo di Campobasso; Circolo di Casoria; Circolo di Muro Lucano; Circolo di Paola; 2° Circolo di Catanzaro; Circolo di Sciacca.

Sono istituiti il 2° Circolo d'ispezione di Bari e il Circolo di Gioia del Colle.

La provincia di Littoria è aggregata al Compartimento di ispezione superiore di Roma.

Art. 2.

Sono approvate le allegate tabelle *A* e *B* portanti variazioni alle circoscrizioni dei Circoli d'ispezione delle tasse sugli affari e degli Uffici del registro nelle stesse indicati.

Art. 3.

Le variazioni stabilite col presente decreto e con le annesse tabelle *A* e *B*, avranno effetto dal 1° dicembre 1934-XIII.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1934 - *Anno XIII*
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 299.

TABELLA *A*.

Circoli d'ispezione delle tasse sugli affari.

Sede e denominazione dei circoli	Uffici che vi sono compresi		Annotazioni
	Sede	Denominazione	
AGRIGENTO:	Agrigento	Bollo e Demanio	
	Agrigento	Registro	
	Agrigento	Ipoteche	
	Sciacca	Registro	
	Menfi	Registro	
LICATA:	Licata	Registro	
	Casteltermini	Registro	
	Canicattì	Registro	
	Naro	Registro	
	Racalmuto	Registro	
	Bivona	Registro	
	Burgio	Registro	
IVREA:	Ivrea	Registro	
	Ivrea	Ipoteche	
	Castellamonte	Registro	
	Cuorgnè	Registro	
	Strambino	Registro	
BARI: 1° Circolo	Bari	Registro	Con le verifiche alle Cancellerie giudiziarie ed agli uffici compresi nei gruppi 1°, 2°, 4° e 5° dell'elenco modello 79- *bis*.
	Bitonto	Registro	
	Mola di Bari	Registro	
BARI: 2° Circolo	Bari	Bollo e Demanio	Con le verifiche agli uffici del gruppo 3°.
	Adelfia	Registro	
	Capurso	Registro	
	Conversano	Registro	
	Casamassima	Registro	
	Monopoli	Registro	
	Putignano	Registro	
GIOIA DEL COLLE	Altamura	Registro	
	Acquaviva delle Fonti	Registro	
	Gioia del Colle	Registro	
	Gravina di Puglia	Registro	
	Grumo Appula	Registro	
	Modugno	Registro	
	Noci	Registro	
CAMPOBASSO:	Campobasso	Registro	
	Campobasso	Ipoteche	
	Baranello	Registro	
	Riccia	Registro	
ISERNIA:	Isernia	Registro	
	Agnone	Registro	
	Boiano	Registro	
	Frosolone	Registro	
	Venafro	Registro	
LARINO:	Larino	Registro	
	Casacalenda	Registro	
	Civitacampomarano	Registro	
	Guglionesi	Registro	
	Montagano	Registro	
	Santa Croce di Magliano	Registro	
	Trivento	Registro	
CATANZARO: 1° Circolo	Catanzaro	Registro	
	Catanzaro	Ipoteche	
	Borgia	Registro	
	Squillace	Registro	
CROTONE:	Crotone	Registro	
	Cirò	Registro	
	Cropani	Registro	
	Gasperina	Registro	
	Petilia Policastro	Registro	
	Savelli	Registro	
VIBO VALENTIA:	Vibo Valentia	Registro	
	Chiaravalle	Registro	
	Davoli	Registro	
	Mileto	Registro	
	Serra S. Bruno	Registro	
	Soriano Calabro	Registro	
	Tropea	Registro	
CHIETI:	Chieti	Registro	
	Chieti	Ipoteche	
	Francavilla a Mare	Registro	
LANCIANO:	Lanciano	Registro	
	Casoli	Registro	
	Guardiagrele	Registro	
	Ortona a Mare	Registro	
	Torricella Peligna	Registro	
	Orsogna	Registro	
COSENZA:	Cosenza	Registro	
	Cosenza	Ipoteche	
	Rogliano	Registro	
	Paola	Registro	
	Amantea	Registro	
CASTROVILLARI:	Castrovillari	Registro	
	Amendolara	Registro	
	Belvedere	Registro	
	Cassano al Ionio	Registro	
	Lungro	Registro	
	Mormanno	Registro	
	Scalea	Registro	
ROSSANO:	Rossano	Registro	
	Acri	Registro	
	Corigliano Calabro	Registro	
	Montalto Uffugo	Registro	
	S. Giovanni in Fiore	Registro	
	S. Marco Argentano	Registro	
	Spezzano Albanese	Registro	

Sede e denominazione dei circoli	Uffici che vi sono compresi		Annotazioni
	Sede	Denominazione	
CUNEO: 1° Circolo	Cuneo	Registro	
	Borgo S. Dalmazzo	Registro	
CUNEO: 2° Circolo	Cuneo	Ipoteche	
	Demonte	Registro	
	Fossano	Registro	
	Racconigi	Registro	
	Savigliano	Registro	
SALUZZO:	Saluzzo	Registro	
	Saluzzo	Ipoteche	
	Barge	Registro	
	Dronero	Registro	
	Venasca	Registro	
NAPOLI: 2° Circolo	Napoli	Atti Privati	Con le verifiche agli uffici del gruppo 4°, esclusa la Camera di Commercio e la Borsa e compresi gli Istituti scolastici.
NAPOLI: 6° Circolo	Napoli	Ipoteche	
	Afragola	Registro	
	Casoria	Registro	
NAPOLI: 8° Circolo	Napoli	Tasse in surr.	Con le verifiche agli uffici del gruppo 3° e della Camera di Commercio e Borsa.
	Frattamaggiore	Registro	
POTENZA:	Potenza	Registro	
	Potenza	Ipoteche	
	Acerenza	Registro	
	Laurenzana	Registro	
	Tolve	Registro	
	Picerno	Registro	
LAGONEGRO:	Lagonegro	Registro	
	Chiaromonte	Registro	
	Lauria	Registro	
	Noepoli	Registro	
	Muro Lucano	Registro	
MELFI:	Melfi	Registro	
	Rionero in Vulture	Registro	
	Venosa	Registro	
	Pescopagano	Registro	

Il Ministro: JUNG.

TABELLA *B*.

Uffici del registro.

Sede e denominazione dell'Ufficio	Comuni compresi nel distretto dell'Ufficio
	AGRIGENTO
AGRIGENTO: 1. Bollo e Demanio 2. Registro	Agrigento, Aragona, Cattolica Eraclea, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, Montallegro, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana
	AOSTA
CUORGNE':	Cuorgnè, Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Pont Canavese, Pratiglione, Ribordone, Ronco Canavese, Salassa, Sparone, Valperga, Valprato
	BARI
CONVERSANO:	Conversano, Noicattaro, Rutigliano
	BENEVENTO
BENEVENTO: Registro	Benevento, Arpaise, Apice, Buonalbergo, Castelpagano, Ceppaloni, Paduli, Pago Veiano, Pescolamazza, Pietrelcina, S. Angelo a Cupolo, San Leucio, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro Calvi, San Nicola Manfredi, Santa Croce del Sannio, Solopaca
CERRETO SANNITA:	Cerreto Sannita, Amorosi, Castelvenere, Cusano Mutri, Faicchio, Frasso Telesino, Guardia Sanframondi, Melizzano, Pietraroia, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Telese
	BRINDISI
OSTUNI:	Ostuni, Ceglie Messapico
	CALTANISSETTA
GELA.	Gela, Niscemi

Sede e denominazione dell'Ufficio	Comuni compresi nel distretto dell'Ufficio
	CAMPOBASSO
CAMPOBASSO: Registro	Campobasso
	Campodipietra
	Casalciprano
	Castropignano
	Cercemaggiore
	Cercepiccola
	Ferrazzano
	Gildone
	Mirabello Sannitico
	Molise
	Oratino
	Ripalimosani
	San Giovanni in Galdo
	San Giuliano del Sannio
	Sepino
	Torella del Sannio
	Toro
AGNONE:	Agnone
	Belmonte del Sannio
	Capracotta
	Castel del Giudice
	Pescopennataro
	Pietrabbondante
	Poggio Sannita
	Sant'Angelo del Pesco
CASACALENDA:	Casacalenda
	Morrone del Sannio
	Pietracatella
	Provvidenti
	Ripabottoni
	S. Elia a Pianisi
ISERNIA:	Isernia
	Carovilli
	Carpinone
	Castelpizzuto
	Castel S. Vincenzo
	Cerro al Volturno
	Colli al Volturno
	Forlì del Sannio
	Fornelli
	Longano
	Montenero Valcocchiara
	Monteroduni
	Pescolanciano
	Pizzone
	Rionero Sannitico
	Rocca Sicura
	Rocchetta al Volturno
	San Pietro Avellana
	Sant'Agapito
	Vasto Girardi
TRIVENTO:	Trivento
	Bagnoli del Trigno
	Fossalto
	Montefalcone del Sannio
	Montemitro
	Pietracupa
	Roccavivara
	Salcito
	San Biase
	San Felice del Littorio
	CATANZARO
CROTONE:	Crotone
	Casabona
	Cutro
	Isola di Capo Rizzuto
	Rocca di Neto

Sede e denominazione dell'Ufficio	Comuni compresi nel distretto dell'Ufficio
	Segue: CATANZARO
TROPEA:	Tropea
	Briatico
	Drapia
	Joppolo
	Limbadi
	Nicotera
	Parghelia
	Ricadi
	Spilinga
	Zaccanopoli
	Zambrone
	Zungri
	CHIETI
ATESSA:	Atessa
	Archi
	Casalanguida
	Paglieta
	Perano
	Tornareccio
CASOLI:	Casoli
	Altino
	Civitella Messer Raimondo
	Fara San Martino
	Lama dei Peligni
	Palena
	Palombaro
	Roccascalegna
	Taranta Peligna
CASTIGL. M. MARINO:	Castiglione Messer Marino
	Castelguidone
	Fraine
	Montazzoli
	Roccaspinalveti
	Schiavi di Abruzzo
VILLA SANTA MARIA:	Villa Santa Maria
	Bomba
	Borrello
	Civitaluparella
	Colledimezzo
	Gamberale
	Monteferrante
	Pizzoferrato
	Quadri
	Roio del Sangro
	Rosello
	COSENZA
COSENZA: Registro	Cosenza
	Aprigliano
	Carolei
	Casole Bruzio
	Castiglione Cosentino
	Castrolibero
	Celico
	Cerisano
	Dipignano
	Domanico
	Lappano
	Luzzi
	Marano Marchesato
	Marano Principato
	Mendicino
	Paterno Calabro
	Pedace
	Pietrafitta
	Rende
	Rose
	Rovito

Sede e denominazione dell'Ufficio	Comuni compresi nel distretto dell'Ufficio
	Segue: COSENZA
Segue: COSENZA:	San Fili San Pietro in Guarano Serra Pedace Spezzano della Sila Trenta Zumpano
AMENDOLARA:	Amendolara Albidona Alessandria del Carretto Canna Castroregio Montegiordano Nocara Oriolo Calabro Rocca Imperiale Roseto Capo Spulico Trebisacce
ROGLIANO:	Rogliano Altilia Belsito Bianchi Cellara Colosimi Figline Vegliaturo Grimaldi Malito Mangone Marzi Panettieri Parenti Piane Crati Santo Stefano di Rogliano Scigliano
ROSSANO:	Rossano Bocchigliero Calopezzati Caloveto Campana Cariati Cropalati Crosia Longobucco Mandatoriccio Paludi Pietrapaola Scala Coeli Terravecchia
	CUNEO
CUNEO: Registro	Cuneo Beinette Boves Busca Castelletto Stura Cervasca Chiusa di Pesio Peveragno Tarantasca Vignolo Villafalletto Vottignasco
SALUZZO:	Saluzzo Cardè Envie Lagnasco Manta Martiniana Po Moretta Pagno
	Segue: CUNEO
Segue: SALUZZO	Polonghera Revello Rifreddo Sanfront Scarnafigi Ruffia Verzuolo Villanova Solaro
	GORIZIA
TOLMINO:	Tolmino Bergogna Cal di Canale Canale d'Isonzo Caporetto Gracova Serravalle Plezzo Salona d'Isonzo Santa Lucia d'Isonzo Sonzia
	MATERA
MATERA: Registro	Matera Bernalda Miglionico Montescaglioso Pomarico
IRSINA:	Irsina Banzi Genzano
	MESSINA
SAN FRATELLO:	San Fratello Cesarò
	NAPOLI
NAPOLI: Uffici demaniali	Napoli Acerra Casalnuovo Pomigliano d'Arco
AVERSA:	Aversa Albanova Atella Cesa Fertilia Frignano Parete Trentola Villa Literno
GIUGLIANO IN CAMPANIA:	Giugliano in Campania Calvizzano Marano di Napoli Melito di Napoli Mugnano di Napoli Qualiano Villaricca
	PALERMO
MISILMERI:	Misilmeri Belmonte Mezzagno Bolognetta Cefalà Diana

Sede e denominazione dell'Ufficio	Comuni compresi nel distretto dell'Ufficio
	Segue: PALERMO
Segue: MISILMERI:	Godrano
	Marineo
	Mezzoiuso
	Villafrati
TERMINI IMERESE:	Termini Imerese
	Altavilla Milicia
	Caccamo
	Cerda
	Sciara
	Trabia
	PERUGIA
NORCIA:	Norcia
	Cascia
	Monteleone di Spoleto
	Poggiodomo
	Preci
	PESCARA
PESCARA: Registro	Pescara
	Cepagatti
	Città Sant'Angelo
	Cappelle sul Tavo
	Elice
	Montesilvano
	Pianella
	Rosciano
	POTENZA
POTENZA: Registro	Potenza
	Albano di Lucania
	Avigliano
	Brindisi di Montagna
	Campomaggiore
	Castelmezzano
	Pietragalla
	Pietrapertosa
	Pignola di Basilicata
	Ruoti
	Tito
	Trivigno
LAURIA:	Lauria
	Castelluccio Inferiore
	Castelluccio Superiore
	Rotonda
	Viggianello
MURO LUCANO:	Muro Lucano
	Castelgrande
	Bella
	Ruvo del Monte
	San Fele
VENOSA:	Venosa
	Forenza
	Lavello
	Maschito
	Montemilone
	REGGIO CALABRIA
REGGIO CALABRIA: Registro	Reggio Calabria
	Calanna
	Laganadi
	Cardeto
	Motta San Giovanni
	S. Alessio d'Aspromonte
	Santo Stefano in Aspromonte

Sede e denominazione dell'Ufficio	Comuni compresi nel distretto dell'Ufficio
	Segue: REGGIO CALABRIA
TAURIANOVA:	Taurianova
	Cittanova
	Molochio
	Rizziconi
	SALERNO
SALERNO: Registro	Salerno
	Baronissi
	Cetara
	Pellezzano
	Pontecagnano Faiano
	Vietri sul Mare.
CASTELLABATE:	Castellabate
	Perdifumo
	San Mauro Cilento
	Serramezzana
	Montecorice
SAPRI:	Sapri
	Casaletto Spartano
	Caselle in Pittari
	Celle di Bulgheria
	Morigerati
	Policastro del Golfo
	Roccagloriosa
	San Giovanni a Piro
	Torraca
	Torre Orsaia
	Tortorella
	Vibonati
TORCHIARA:	Torchiara
	Agropoli
	Cicerale
	Laureana Cilento
	Lustra
	Ogliastro Cilento
	Omignano
	Rutino
	Sessa Cilento
	Stella Cilento
VALLO DELLA LUCANIA:	Vallo della Lucania
	Casalvelino
	Castelnuovo Cilento
	Ceraso
	Gioj Cilento
	Magliano Vetere
	Monteforte Cilento
	Orria
	Perito
	Pollica
	Salento
	Stio
	SIRACUSA
SIRACUSA: 1. Registro 2. Demanio e Bollo	Siracusa
	Canicattini Bagni
	Floridia
	Solarino
	Sortino
	TERAMO
TERAMO: Registro	Teramo
	Canzano
	Civitella del Tronto
	Torricella Sicula
	Valle Castellana

Sede e denominazione dell'Ufficio	Comuni compresi nel distretto dell'Ufficio
	TORINO
TORINO: Uffici demaniali.	Torino Cinzano Gassino Torinese Rivalba San Mauro Torinese Sciolze
	TRAPANI
PARTANNA:	Partanna Gibellina Poggioreale Salaparuta Santa Ninfa
	TRENTO
TIONE:	Tione Bleggio Bondo-Breguzzo Condino Lomaso Pieve di Bono Pinzolo Ràgoli Roncone San Lorenzo di Banale Spiazzo Stènico Storo Strèmbo Turano Vigo Rendèna Villa Rendèna
	VERONA
CAPRINO VERONESE:	Caprino Veronese Affi Bardolino Brentino-Belluno Brenzone Cavaion Veronese Costermano Dolcè Ferrara di Monte Baldo Garda Lazise Malcesine Rivoli Veronese San Zeno di Montagna Torri del Benaco.

Il Ministro: JUNG.

(10300)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1934.

Autorizzazione all'emissione della quota italiana del prestito austriaco di conversione 1934-59.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti 11 settembre 1919, n. 1674, e 10 giugno 1921, n. 737, concernenti le partecipazioni finanziarie estere;

Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1934, n. 1540, col quale vien data facoltà al Ministro per le finanze di accordare, sino alla concorrenza del 20,5 %, la garanzia dello Stato Italiano al servizio degli interessi e dell'ammortamento del prestito che il Governo Austriaco emetterà ai fini della conversione totale o parziale del prestito austriaco garantito 1923-43;

Visto che il prestito di conversione sarà garantito anche dagli altri Stati garanti del prestito 1923-43 nelle medesime proporzioni della garanzia allora prestata;

Ritenuto che la Banca d'Italia, ha comunicato che i principali Istituti bancari del Regno sarebbero disposti ad assumere una partecipazione di L. 131.500.000 capitale nominale, rimborsabile in 25 anni all'interesse annuo del 4 ½ per conto, al prestito che il Governo Austriaco intende emettere per riscattare i titoli in circolazione del prestito garantito 1923-43;

Considerato che l'ammontare sopraindicato non eccede i limiti fissati dall'art. 1, 2° comma, del R. decreto-legge 16 agosto 1934, n. 1540;

Decreta:

È autorizzata, fino ad un capitale nominale di L. 131.500.000 all'interesse annuo del 4 ½ per cento, la partecipazione italiana al prestito austriaco di conversione 1934-59, a mezzo di un Consorzio di garanzia da costituirsi sotto la direzione della Banca d'Italia.

Roma, addì 24 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1934 - Anno XIII Registro n. 12 Finanze, foglio n. 239. — GUALTIERI.

(10301)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1934.

Concessione della garanzia statale sino alla concorrenza del 20,5 % alla quota italiana del prestito austriaco di conversione 1934-59.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1934, n. 1540, col quale è data facoltà al Ministro per le finanze di accordare, sino alla concorrenza del 20,5 %, la garanzia dello Stato Italiano al servizio degli interessi e dell'ammortamento del prestito che il Governo austriaco emetterà ai fini della conversione totale o parziale del prestito austriaco garantito 1923-43;

Visto che il prestito di conversione sarà garantito anche dagli altri Stati garanti del prestito 1923-43 nelle medesime proporzioni della garanzia allora prestata;

Riconosciuta l'opportunità che la garanzia dello Stato Italiano sia accordata separatamente per ciascuna delle emissioni del prestito di conversione destinate al rimborso delle quote esistenti del prestito garantito 1923-43;

Considerato che con decreto Ministeriale in data odierna è stato autorizzato il collocamento in Italia di un importo nominale di obbligazioni di L. 131.500.000, rimborsabili in 25 anni e fruttiferi di interessi in ragione del 4 ½ % all'anno, del prestito austriaco di conversione per il riscatto dei titoli in circolazione della quota italiana del prestito garantito 1923-43;

Considerato che l'ammontare sopra indicato non eccede i limiti fissati dall'art. 1, 2° comma, del R. decreto-legge 16 agosto 1934, n. 1540;

Decreta:

È accordata nella misura del 20,5 % la garanzia dello Stato Italiano al servizio del capitale e degli interessi della

quota di nominali L. 131.500.000 obbligazioni 4 ½ % del prestito austriaco di conversione 1934-59 da emettersi nel Regno.

Roma, addì 24 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1934 - Anno XIII Registro n. 12 Finanze, foglio n. 240. — GUALTIERI.

(10302)

DECRETI PREFETTIZI.
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1193 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Muscardin Gaspara ved. Stanich Antonio, figlia del fu Andrea e della fu Maria Musich, nata a Ustrine (Ossero) il 17 settembre 1869 e abitante a Ustrine (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giuseppe, nato a Ustrine il 17 settembre 1900.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8127)

N. 1183 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanich Giovanni, figlio di Andrea e di Marussich Caterina, nato a Ustrine (Ossero) il 17 febbraio 1898 e abitante a Ustrine (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stanich Maria di Giovanni e di Domenica Benvin, nata a Ustrine (Ossero) il 4 agosto 1905 ed alla figlia Letizia, nata a Ustrine il 18 marzo 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8128)

N. 78 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Udovicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Udovicich Giuseppe, figlio di Antonio e di Bursich Maria, nato a Moncalvo (Pisino) il 23 gennaio 1877 e abitante a Pola, via Barbarigo, 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Udovici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cabran Maria di Marino e di Grzan Maria, nata a Moncalvo (Pisino) il 2 aprile 1874, ed ai figli Bruno, nato a Pola il 21 settembre 1903; Giuseppe, nato a Trieste, il 4 agosto 1901; Vittorio, nato a Pola il 22 gennaio 1905 e Stella, nata a Pola, il 6 novembre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8223)

N. 65-U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Udovicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Udovicich Antonio, figlio del fu Giovanni e di Cos Domenica, nato a Borutto (Bogliuno) il 14 maggio 1864 e abitante a Pola via Carducci n. 69, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Udovici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dorndich Caterina di Giorgio e di Pachialat Antonia, nata a Bottonega (Pisino) 28 aprile 1869, ed alle figlie nate a Pola; Vilma, il 28 agosto 1897, ed Alice, il 26 ottobre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8215)

N. 74 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Udovicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Udovicich Giovanni figlio di Giuseppe e di Rabar Francesca, nato a Gollogorizza (Pisino) il 17 febbraio 1886 e abitante a Pola, Monte Castagner, 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Udovici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ancich Amalia di Antonio e di Ghersevich Maria, nata a Gollogorizza il 6 luglio 1887, ed ai figli nati a Pola: Eugenio, l'8 dicembre 1910, Amalia, il 6 settembre 1913, ed Angelina il 3 aprile 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8216)

N. 73 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Udovicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Udovicich Giovanni, figlio di Giuseppe e di Smocovich Elena, nato a Pedena (Pisino) il 17 gennaio 1877 e abitante ad Altura (Pola) 73, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Udovici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Terlan Antonia di Giorgio e di Celich Maria, nata a Pola il 3 ottobre 1885, ed ai figli nati a Pola: Giuseppe, il 26 agosto 1905; Giovanni, il 12 luglio 1914; Stefania, il 2 gennaio 1918 e Valeria, il 24 settembre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8217)

N. 66 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Udovicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Udovicich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Dobrovich Francesca, nato a Moncalvo (Pisino) il 25 maggio 1905 e abitante a Pola, via Val Saline 63, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Udovici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cerlenco Maria di Giovanni e di Smilovich Domenica, nata a Pola il 4 dicembre 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8218)

N. 262 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Trost » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 id detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Trost Michele, figlio del fu Gregorio e della fu Follo Maria, nato a Sanvincenti il 3 luglio 1864 e abitante a Villa Folli di Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trosti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla seconda moglie Bancich Marianna di Matteo e di Lucia Damianich nata a Sanvincenti l'8 agosto 1888 ed alla figlia Maria nata a Sanvincenti dall'or defunta Giovanna Missan l'8 marzo 1906, nonchè ai figli nati a Sanvincenti da Marianna Bancich: Giovanni, il 29 marzo 1917; Eufemia, il 27 aprile 1920; Martino, il 12 novembre 1922; Eugenio, il 17 marzo 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8207)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 28 novembre 1934 è stato presentato alla Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 18 ottobre 1934, n. 1830, che apporta alcune modifiche alla formazione del Consiglio di amministrazione della Azienda autonoma statale della strada.

(10290)

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 28 novembre 1934 è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 18 ottobre 1934, n. 1831, sull'ampliamento dell'organico della Milizia nazionale della strada.

(10291)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 252.

Media dei cambi e delle rendite
del 29 novembre 1934 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.74
Inghilterra (Sterlina)	58.58
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	381 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.742
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.06
Cecoslovacchia (Corona)	49.12
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.635
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.96
Olanda (Fiorino)	7.955
Polonia (Zloty)	222.50
Romenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.72
Svezia (Corona)	3.035
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	85.475
Id. 3,50 % (1902)	83.875
Id. 3 % lordo	65.55
Prestito Conversione 3,50 %	85.10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	92.075
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	103.80
Id. id 5 % id. 1941	103.925
Id. id. 4 % id. 1943	99.30

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria relativa al concorso a dieci posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine delle Ragionerie centrali (gruppo C).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1691, col quale vengono approvate modificazioni al regolamento suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 6 gennaio 1934, registrato alla Corte dei conti il 6 gennaio 1934, registro 1, foglio 36, col quale fu indetto un concorso per esami a dieci posti di alunno nel ruolo del personale d'ordine delle Ragionerie centrali (gruppo *C*);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 17 febbraio 1934, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1934, registro n. 3, foglio n. 30;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E approvata la seguente graduatoria relativa al concorso a dieci posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine delle Ragionerie centrali (gruppo *C*), indetto con decreto Ministeriale del 6 gennaio 1934-XII:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	VOTAZIONE		Totale	*Annotazioni*
		media prove scritte	prova orale		
1	Sciubba Nella	8.20	8.20	16.40	non ha superato le prove di dattilografia e stenografia
2	Fanti Lando	7.70	8.60	16.30	
3	Capodieci Luigi	8.05	8.10	16.15	
4	Taraglio Roberto	7.85	8.25	16.10	
5	Delli Bovi Donato	7.80	7.85	15.65	
6	Spataro Giuseppe	7.15	8.15	15.30	
7	Magno Vincenzo	7.85	7.40	15.25	
8	Caminata Aldo	7.50	7.70	15.20	
9	Filingeri Giuseppe	7.75	7.40	15.15	
10	Tucci Angelo	7.30	7.75	15.05	0.50 dattilografia
11	Squicciarini Michele	7.30	7.70	15 —	
12	D'Ecclesiis Sabato	7.45	7.50	14.95	
13	Graziosi Enzo	7.85	7 —	14.85	nato il 5-3-1904
14	Terzani Italo	7.85	7 —	14.85	nato il 20-5-1911
15	Latorre Pietro	7 —	7.80	14.80	
16	Mastrangeli Adriana	7.70	7.10	14.80	non ha superato la prova di dattilografia
17	Cecconi Osvaldo	7 —	7.70	14.70	
18	Sanò Francesco	7.25	7.40	14.65	
19	Sclafani Leonilde	7 —	7.60	14.60	non ha superato le prove di dattilografia e stenografia, nata il 16-12-1914
20	Bodini Giovanni	7.45	7.15	14.60	0.60 stenografia, nato il 4-3-19.5
21	Manno Mario	7.55	7 —	14.55	
22	D'Alessandro Alessandro	7.10	7.40	14.50	nato il 24-2-1907
23	Ottolenghi Giorgio	7.40	7.10	14.50	nato il 25-4-1913
24	Parandero Anna Maria	7.05	7.35	14.40	0.80 stenografia
25	Culcasi Filippo	7.25	7.10	14.35	
26	Martini Alvaro	7.30	7 —	14.30	
27	Motto Giuseppe	7.05	7.20	14.25	nato il 3-12-1914
28	Vergnano Regina	7.05	7.20	14.25	non ha superato la prova di dattilografia, nata il 17-5-1915

N. d'ord.	COGNOME E NOME	VOTAZIONE media prove scritte	VOTAZIONE prova orale	Totale	Annotazioni
29	Collalunga Remo	7 —	7.20	14.20	nato il 18-3-1907
30	Carbone Antonio	7.95	6.25	14.20	nato l'11-10-1908
31	Speziale Giuseppe	7.55	6.60	14.15	
32	Quattrocchi Giove	7.10	7 —	14.10	nato il 6-5-1898
33	Merola Ferdinando	7.30	6.80	14.10	nato il 3-1-1904
34	Pasquariello Alfonso	7.10	7 —	14.10	nato il 1°-1-1905
35	Caizzi Antonio	7.05	7 —	14.05	nato il 13-1-1911
36	Mangani Vincenzo	7 —	7.05	14.05	nato il 18-3-1911
37	Di Belardino Aldo	7.05	7 —	14.05	nato il 5-7-1911
38	Cimini Guido	7.45	6.55	14 —	nato il 27-8-1911
39	Loriga Giovanni	7 —	7 —	14 —	nato il 25-10-1914
40	Trevisone Vincenzo	7.75	6.15	13.90	0.30 dattilografia, nato il 27-3-1909
41	Infelisi Mario	7.05	6.85	13.90	nato il 7-7-1909
42	Milano Tommaso	7.20	6.65	13.85	
43	Cascioli Ottaviano	7.30	6.50	13.80	nato il 30-6-1907
44	Mariano Vito	7.05	6.75	13.80	0.70 stenografia, nato il 12-7-1911
45	De Conca Aldo	7.25	6.50	13.75	nato il 10-4-1915
46	Adami Pietro	7.35	6.40	13.75	nato il 29-6-1915
47	Giancola Carlo	7.20	6.50	13.70	nato il 4-10-1910
48	Delicato Ernesto	7 —	6.70	13.70	nato l'11-10-1910
49	Ferrara Luigi	7.20	6.45	13.65	nato il 23-1-1910
50	Novaro Carlo	7.15	6.50	13.65	nato il 12-10-1911
51	Montrone Vincenzo	7.50	6.10	13.60	nato il 18-3-1910
52	Picariello Achille	7.15	6.45	13.60	nato il 6-11-1914
53	Bonatesta Umberto	7.15	6.40	13.55	nato il 30-9-1906
54	Quinto Berardino	7.15	6.40	13.55	nato il 15-12-1910
55	Siciliano Salvatore	7.20	6.25	13.45	
56	Gallina Armando	7.25	6.10	13.35	nato il 5-1-1909
57	Conti Mario	7.25	6.10	13.35	nato l'11-2-1914
58	Ferrauto Dino	7.10	6.15	13.25	

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Fanti Lando . . . . punti 16,30
2. Capodieci Luigi . . . . » 16,15
3. Taraglio Roberto . . . . » 16,10
4. Delli Bovi Donato . . . . » 15,65
5. Tucci Angelo, dattilografo . . . . . . » 15,55
6. Spataro Giuseppe . . . . » 15,30
7. Magno Vincenzo . . . . » 15,25
8. Caminata Aldo, nato il 31 agosto 1902 . . . » 15,20
9. Parandero Anna Maria, stenografa, nata il 20 dicembre 1914 . . . . » 15,20
10. Fiingeri Giuseppe . . . . » 15,15

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Squicciarini Michele.
2. D'Ecclesiis Sabato.
3. Graziosi Enzo.
4. Terzani Italo.
5. Latorre Pietro.
6. Cecconi Osvaldo.
7. Sanò Francesco.
8. Bodini Giovanni.
9. Manno Mario.
10. D'Alessandro Alessandro.
11. Ottolenghi Giorgio.
12. Culcasi Filippo.
13. Martini Alvaro.
14. Motto Giuseppe.
15. Collalunga Remo.
16. Carbone Antonio.
17. Speziale Giuseppe.
18. Quattrocchi Giove.
19. Merola Ferdinando.
20. Pasquariello Alfonso.
21. Caizzi Antonio.
22. Mangani Vincenzo.
23. Di Belardino Aldo.
24. Cimini Guido.
25. Loriga Giovanni.
26. Trevisone Vincenzo.
27. Infelisi Mario.
28. Milano Tommaso.
29. Cascioli Ottaviano.
30. Mariano Vito.
31. De Conca Aldo.
32. Adami Pietro.
33. Giancola Carlo.
34. Delicato Ernesto.
35. Ferrara Luigi.
36. Novaro Carlo.
37. Montrone Vincenzo.
38. Picariello Achille.
39. Bonatesta Umberto.
40. Quinto Berardino.
41. Siciliano Salvatore.
42. Gallina Armando.
43. Conti Mario.
44. Ferrauto Dino.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

(10251)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.